



# Allegato

Data 31.05.2010

---

## I beni culturali saranno meglio protetti

**La legge sul trasferimento dei beni culturali (LTBC) è in vigore da cinque anni. Il Servizio specializzato dell'Ufficio federale della cultura (UFC), incaricato dell'esecuzione della legge, trae un bilancio intermedio positivo.**

La Svizzera è una delle principali piazze del commercio di opere d'arte del mondo. Il 1° giugno 2005 è entrata in vigore la legge sul trasferimento dei beni culturali (LTBC) con l'intento di contrastare gli abusi di quest'attraente commercio e di promuoverne lo scambio legale. Per quanto riguarda l'esecuzione della legge, il Servizio specializzato trasferimento internazionale dei beni culturali dell'Ufficio federale della cultura (UFC) punta sulle informazioni, sulla cooperazione con le parti interessate, e nel caso di atti illeciti sulla repressione prevista dalla legge.

### **Legge sul trasferimento dei beni culturali (LTBC)**

La LTBC adotta la Convenzione UNESCO del 1970 sulle misure per interdire e impedire l'illecita importazione, esportazione e trasferimento di beni culturali all'interno del territorio svizzero. La Convenzione UNESCO del 1970 è stata, a oggi, ratificata da 120 Stati ed è mondialmente riconosciuta come il principale trattato internazionale nell'ambito dei beni culturali.

### **Bilancio intermedio positivo**

Grazie alla nuova normativa si sono potuti contrastare efficacemente gli abusi, come ad esempio il trasferimento di beni culturali rubati o saccheggianti o il contrabbando di beni culturali. Ciò è stato possibile grazie ad una continua collaborazione con i musei, i commercianti d'arte e le altre parti interessate. Questo ha permesso di migliorare oltre alla considerazione della Svizzera anche la sua attrattiva, mondialmente riconosciuta, quale luogo d'arte e piazza di commercio artistica. Il Consiglio Internazionale dei Musei ICOM in Svizzera ha dichiarato gli anni 2010 e 2011 come «anni dell'etica» nei musei svizzeri e viene sostenuto in questo dall'Ufficio federale della cultura.

Le autorità federali (Amministrazione federale delle dogane, Polizia federale fedpol, Ufficio federale della cultura) hanno eseguito dal momento dell'entrata in vigore della legge più di 400 controlli coordinati su beni culturali, che in 105 casi hanno portato all'avvio di un procedimento penale a livello cantonale.

### **Restituzione spontanea**

Le nuove norme favoriscono anche le restituzioni spontanee dei beni culturali di dubbia provenienza: pertanto, dall'entrata in vigore della legge sono stati restituiti un torso di marmo romano (probabilmente Apollo) come anche una lekythos Attica alla Grecia, una mano bronzea romana alla Turchia, un monumentale occhio faraonico in pietra oltre ad antichi vasi in pietra all'Egitto, una maschera Makonde alla Tanzania, una testa di marmo romana al Libano e diverse centinaia di beni culturali archeologici all'Italia.

### **Garanzia di restituzione nell'ambito del prestito intermuseale**

Con le «garanzie di restituzione» dell'Ufficio federale della cultura, introdotte dalla LTBC, riguardanti i beni culturali nell'ambito del prestito intermuseale, si promuove il legale scambio internazionale. Le garanzie di restituzione proteggono i prestiti da diritti di terzi e da relativi procedimenti giudiziari in Svizzera. Requisito per il rilascio di una garanzia di restituzione da parte del Servizio specializzato trasferimento internazionale dei beni culturali dell'Ufficio federale della cultura è sempre la comunicazione dell'origine. Dal 2005, circa 1900 beni culturali provenienti da 104 istituzioni museali di 20 Stati contraenti la Convenzione UNESCO hanno goduto di questo privilegio legale federale.

### **Protezione migliorata grazie a convenzioni bilaterali**

Ulteriori misure, come ad esempio le convenzioni bilaterali, sono al servizio della protezione del patrimonio culturale della Svizzera e del riconoscimento del patrimonio culturale degli altri Stati. Dal 2005 la Svizzera ha concluso convenzioni bilaterali con Italia, Perù, Grecia, Colombia e Egitto.

### **Servizio specializzato dell'Ufficio federale della cultura**

Il Servizio specializzato trasferimento dei beni culturali dell'UFC è il centro di competenza della Confederazione per tutte le questioni riguardanti il trasferimento dei beni culturali. Esso coordina i lavori delle autorità federali e rappresenta la Svizzera davanti alle autorità straniere in materia di trasferimento di beni culturali. È l'interlocutore dei Cantoni, dei musei e delle persone attive nell'ambito del commercio d'arte e delle aste pubbliche e di tutte le altre cerchie interessate. Il Servizio specializzato, oltre, a essere incaricato dell'esecuzione della LTBC si occupa anche dei compiti dell'Ente opere d'arte frutto di spoliazioni, appositamente creato nel 1999.

### **Per eventuali domande:**

Benno Widmer, responsabile Servizio specializzato trasferimento internazionale dei beni culturali, Musei e Collezioni, Ufficio federale della cultura  
tel +41 31 32 57021, Benno.Widmer@bak.admin.ch